

HOTEL  
DOMANI

MAGGIO

12

ALL INCLUSIVE

arti  
stiche

CONNESSIONI



HOTEL  
D O M A N I

MAGGIO

43

ALL INCLUSIVE

**Ricavato in un palazzo nobiliare del XV secolo, questo hotel altoatesino è innanzitutto un luogo di connessione, fra l'arte e l'architettura, gli ospiti e la comunità locale, il passato e il presente**



Da sinistra, il portone di ingresso in legno di larice e ottone del Lasserhaus Art Hotel di Bressanone e il salotto con angolo biblioteca

## Una dimora pulsante di vita

Lissi Tschöll, hotel manager di Lasserhaus Art Hotel, racconta a Hotel Domani in che modo l'arte interagisce con l'accoglienza.

### Qual è il concept di Lasserhaus?

L'arte è intimamente legata al nostro concept. Le opere di arte classica e quelle di arte contemporanea si distribuiscono in maniera diffusa nello spazio. Oltre che agli ospiti l'hotel - che ha l'anima di una casa - si apre alle persone del posto. In questo senso l'arte, l'uomo e le relazioni interpersonali trovano nella dimora uno spazio di incontro. E l'hotel diventa un luogo pulsante di vita, dinamico, aperto alle contaminazioni.

### In che modo arte e ospitalità interagiscono fra loro?

Il nostro obiettivo è quello di innescare un processo virtuoso capace di generare vivacità culturale nella casa: è questo il valore aggiunto della nostra idea di ospitalità. Un ricco programma culturale chiamato "Lasser Crossing" accompagna la vita dell'albergo coinvolgendo artisti (in forma di residenze d'artista), organizzando incontri con gli stakeholder e la comunità locale, oltre che collaborazioni con le istituzioni culturali.

### Che tipo di clientela intercettate?

Al momento abbiamo una clientela prevalentemente europea che viene qui con l'idea precisa di conoscere la casa e la sua storia. I nostri ospiti non sono qui solo per soggiornare, ma anche per conoscere un prezioso tassello della nostra città. Cercano un luogo intimo e raccolto, tranquillo, defilato rispetto al centro, comunque molto vicino ad esso. Avendo cinque categorie di camere con prezzi molto diversi, la clientela è eterogenea. Ci piace l'idea che l'esperienza dell'art hotel non sia legata esclusivamente alle dinamiche del mercato.

Lissi Tschöll,  
hotel manager dell'hotel



Franziska Unterholzner

A destra, una camera con la testiera del letto in velluto e bacchette di larice spazzolato. Sotto, la cantina con l'opera in pellicola a stampa digitale di Peter Kogler e la reception con il banco in faggio e il pavimento in pietra



**IL NOSTRO OBIETTIVO È QUELLO DI  
INNESCARE UN PROCESSO VIRTUOSO  
CAPACE DI GENERARE VIVACITÀ  
CULTURALE NELLA CASA: È QUESTO IL  
NOSTRO VALORE AGGIUNTO**

Lissi Tschöll, hotel manager



HOTEL  
D O M A N I

MAGGIO

45

ALL INCLUSIVE



## Lasserhaus Art Hotel

UBICAZIONE | **Bressanone (BZ)**

CATEGORIA | **4 stelle superior**

SITO WEB | **lasserhaus.it**

CAMERE | **10**

PROPRIETÀ | **Barbara Faller**

GESTIONE | **Viertel Group**

PROGETTO | **Vudafieri-Saverino Partners**

testo di **Francesca Oddo**  
foto di **Paolo Valentini**

Negli ultimi anni Bressanone, meta sempre più attraente per i viaggiatori alla ricerca di piccoli contesti urbani nel cuore delle Dolomiti, sta vivendo un periodo di evoluzioni del settore alberghiero che si traduce nel recupero di strutture ricettive intime ed estremamente curate nei dettagli, in termini sia di accoglienza sartoriale sia di attenzione alla qualità dello spazio. Nota per la sua vocazione alla sostenibilità nella più ampia delle sue accezioni, oltre che per l'inclinazione al dialogo fra architettura storica e architettura contemporanea, la città ospita nel suo centro storico diversi hotel che sono il frutto di questo approccio. Fra questi c'è il Lasserhaus Art Hotel, recentemente aperto. Con un modello di ospitalità improntato alla qualità piuttosto che alla quantità - le camere so-

no in tutto dieci -, si trova all'interno di un palazzo nobiliare del XV secolo che guarda verso il fiume Isarco, proprio all'inizio del quartiere degli artisti. La passione per l'arte di chi lo ha abitato e lo abita ancora è l'anima di questo posto fuori dal comune, tanto da definirne il concept, improntato sull'esperienza di vivere in una dimora storica popolata dai pezzi della collezione di pittura classica dei proprietari e dalle opere di cinque artisti contemporanei. Proprio come in un piccolo e intimo museo, ma con una dimensione domestica, calda e mai austera, dove l'arte dialoga con l'architettura lungo un percorso che attraversa i secoli giungendo fino a noi. Parola chiave per comprendere l'atmosfera che questo luogo intende restituire è "connessione": fra l'arte e l'architettura, fra gli ospiti interni e la comunità locale, fra il passato e il presente. La dimora, in questi termini, diventa un nuovo punto d'interesse per la collettività, oltre che un ulteriore tassello della vita urbana e della propensione all'ospitalità di Bressanone.

HOTEL  
DOMANI

MAGGIO

46

ALL INCLUSIVE



Gli arredi, i materiali – in particolare legno, ottone e velluto – e le componenti cromatiche concorrono a definire ambienti caldi e avvolgenti



## Pezzi d'arredo iconici

Oltre ai numerosi arredi disegnati su misura dagli architetti, l'hotel ospita diversi pezzi iconici di **Pedrali**. "Si sposano perfettamente con il concept dell'hotel, in cui gli elementi originari della residenza del XV secolo convivono in modo equilibrato con scelte di design contemporaneo", raccontano i progettisti. Nelle camere si trovano le sedute Hera ed Hera 2869, in frassino con lo schienale curvato, le gambe a sezione rettangolare con angoli raggianti e il sedile imbottito in schiuma di poliuretano espanso flessibile supportato da cinghie elastiche. Negli spazi comuni si scorgono i tavoli Elliot e vicino alla cantina, in particolare, si trova Eliot 5474, con una silhouette slanciata e con base a tre razze in pressofusione di alluminio e colonna dalla forma trilobata in estruso di alluminio. Nella cantina ci sono gli sgabelli Babila in frassino con gambe affusolate che si innestano nel sedile imbottito senza aggiunta di parti di supporto. La sedia Nym di CMP Design, poi, è la protagonista della sala colazione: rivisitazione in chiave contemporanea delle sedute Windsor, presenta gambe in frassino e uno schienale ad arco in legno curvato che si innesta in una soluzione di continuità al sedile in massello. "La qualità dei materiali, la vasta gamma di finiture e combinazioni di Pedrali ci hanno consentito una personalizzazione su misura, adattando così gli arredi alle specifiche esigenze estetiche e funzionali del progetto", chiosano gli architetti.



## Un dialogo costante

La Famiglia Faller, proprietaria dell'antico edificio, ha affidato la gestione dell'art hotel a Viertel Group, impegnato da anni nel settore dell'accoglienza e della ristorazione. Per la ristrutturazione della casa e il cambio di destinazione d'uso dei primi due piani, la proprietà si è rivolta agli architetti Claudio Saverino e Tiziano Vudafieri che, in punta di piedi e con approccio garbato e consapevole, hanno suddiviso gli spazi trasformando i primi due piani in hotel e destinando gli ultimi due a residenza privata della famiglia. Nel progetto l'architettura dialoga costantemente con l'arte, sia quella classica sia quella contemporanea, contribuendo a innescare occasioni di confronto e atmosfere sospese fra passato e presente, fra storia e contemporaneità. "Quando l'arte entra a far parte di un progetto l'obiettivo diventa farla coesistere e parlare con tutto il resto - raccontano i progettisti -. Pensiamo infatti che il tema della contaminazione in ambito hospitality sia fondamentale: gli hotel non sono più semplici isole di lusso, ma fanno parte integrante della comunità locale. Promuovono l'arte, la cultura e la cucina della regione, offrendo agli ospiti l'opportunità di immergersi in esperienze autentiche. Questa connessione con la comunità circostante crea un'esperienza più ricca e significativa per i visitatori e trasforma il settore dell'hotellerie in un elemento chiave nella cultura e nella società moderna".

Il pianterreno accoglie la lobby e la reception, uno spazio caratterizzato da un'illuminazione soffusa e impreziosito da opere e pezzi di famiglia. Da qui si accede alle prime quattro camere e a un salotto intimo con un angolo biblioteca, oltre che alla cantina dotata di una piccola sala degustazione, disponibile per piccoli gruppi di ospiti e concepita per accogliere incontri con i produttori locali. Percorrendo la scala interna che conduce al mezzanino - dove si trova la spa con sauna e idromassaggio - si arriva poi al primo piano dove sono collocate la sala colazione e le altre cinque camere.

## Stanze d'artista

Due delle dieci camere sono vere e proprie "stanze d'artista". In alto quella con l'opera "Pensieri e Pianeti" di Esther Stocker, costituita da una serie di sculture che sembrano galleggiare sulla volta del soffitto. A sinistra, la camera con l'opera "Barre a muro" di Ingrid Hora. Simile a una spalliera svedese per l'esercizio fisico, allude a quello mentale di lasciare correre i pensieri in libertà.

## Al servizio del benessere

Farmacia Dobbiaco, da poco diventata **FD Dolomites**, è un'azienda attiva in Alto Adige la cui missione è offrire una gamma di prodotti skincare e di food supplements per migliorare il benessere delle persone. Il core business è rappresentato dall'arnica montana, pianta tipica delle zone dolomitiche. Fornitrice di diverse strutture alberghiere altoatesine, con un importante strategia di crescita nel mercato internazionale, l'azienda è presente all'interno del Lasserhaus Art Hotel con quattro prodotti in particolare: bagno doccia, energy shampoo, body lotion e One. Il primo unisce l'idratazione profonda del miele di Dobbiaco all'azione protettiva dell'estratto di stella alpina; il secondo, con il suo estratto naturale di imperatoria alpina, è la risposta per chi cerca una soluzione rivitalizzante per capelli sottili e deboli; il terzo, con estratto di stella alpina, è pensato per un'idratazione quotidiana della pelle; il quarto, formulato con malva, è un detergente delicato e senza profumo per le mani e per il viso. "Siamo molto sensibili al tema della sostenibilità e abbiamo scelto questi prodotti perché sono realizzati con estratti di piante alpine provenienti da coltivazioni biologiche - racconta Lissi Tschöll, hotel manager di Lasserhaus. Inoltre, trovandoci alle porte delle Dolomiti, ci piaceva l'idea di veicolare ai nostri ospiti la sensazione di avere a portata di mano la natura e le montagne dell'Alto Adige attraverso le qualità delle piante officinali autoctone"



Paolo Valentini

**In tutto il progetto l'architettura dialoga con l'arte, sia classica che recente, creando atmosfere sospese fra passato e presente, fra storia e modernità**

### Approccio sartoriale

Le opere contemporanee realizzate dagli artisti altoatesini Ingrid Hora, Peter Kogler, Petra Polli, Esther Stocker, Alexander Wierer "abitano" l'architettura, stabilendo con essa un legame esclusivo che si esprime secondo una logica diffusa in tutto l'art hotel. In particolare, fra le dieci camere di cui dispone la struttura, due sono pensate come vere e proprie "stanze d'artista" in quanto al loro interno si trovano altrettante opere che interagiscono con lo spazio. La stanza numero 1 ospita "Barre a muro" di Ingrid Hora, un'opera di grandi dimensioni in legno di faggio che si estende lungo la parete fino alla curva del soffitto. Simile a una spalliera svedese per l'esercizio fisico, allude all'esercizio mentale di lasciare correre i pensieri in

libertà. La stanza numero 2 accoglie "Pensieri e pianeti", l'installazione di Esther Stocker costituita da una serie di sculture che sembrano galleggiare sulla volta del soffitto. Costituite da una struttura in legno e metallo rivestita in vinile, attraverso geometrie spezzate le opere dissolvono i punti fissi invitando alla riflessione sui temi della fragilità e delle nuove prospettive. Gli arredi - la maggior parte dei quali disegnata su misura dagli architetti -, i materiali - in particolare legno, ottone e veluto - e le componenti cromatiche - ispirate ai colori della montagna e dei suoi boschi in autunno - concorrono a definire un ambiente caldo e avvolgente. L'accoglienza mira a rispondere alle specifiche esigenze di ciascun ospite con un approccio sartoriale. Viertel Group intende veicolare il concetto di hotel come parte integrante di una rete di servizi diffusi nel quartiere e nel territorio. Il gruppo, infatti, gestisce anche altri hotel, ristoranti, bar e una pizzeria, oltre a essere proprietario di un birrificio. Gli ospiti del Lasserhaus possono pertanto godere di esperienze diverse a colazione, pranzo e cena. A pochissimi metri, per chi si ferma per un breve periodo, a pochissimi chilometri per chi si trattiene più a lungo. Oltre a suggerire gli eventi culturali più interessanti in città e a consigliare mete inedite che non compaiono nelle guide turistiche, per le attività la struttura conta sulle convenzioni con alcune strutture esterne, come Plosebike per le gite in bicicletta e la vicina Acquarena per la palestra e la piscina, oltre a essere in stretto contatto con l'Associazione Turistica di Bressanone, sempre attiva nell'organizzazione di eventi legati alla conoscenza e all'esplorazione del territorio.